

Luciano Mantovano nato nel Castello di Goito della famiglia Ottomi. Da giovane
 entrò tra i Benedettini Casinesi nel Monistero di S. Benedetto di Polirone
 L'anno 1507. nel giorno 5. Settembre. Si applicò con tutto l'ardore del suo
 spirito agli studi Filosofici e Sacri e giusta il suo raro talento persi-
 cipino divenne di una somma erudizione. Fu celebre nella lingua
 greca, e la sua delizia era di studiare le opere dei Padri Latini e Greci.
 Fu eletto abate del Monistero di S. Maria Compostum. Egli fu Maestro di
 Isidoro Clavio ^{pure Benedettino} uomo fornito di ogni erudizione, come attestano le molte
 e varie opere da lui composte e pubblicate, di cui ne fu onorevolissimo
 menovato Lodovico Moreni nel suo grande Dizionario Storico, e tanti altri
 accreditati Scrittori. Il nostro Luciano intervenne al sacro Concilio di Tren-
 to in compagnia del citato Clavio, come chiaramente Filippo Labbe nel
 Tomo XIII. in Concil. Ind. sess. 6. anni 1547. col. 772. con queste parole
 Abates. R. W. Dominus Lucianus de Othonibus abas Compositae Ferrariensis, Man-
 tuanus. E intervenne erudendo alle sessioni 7. e 8. celebrate nel medesimo
 anno, come nelle col. 775. e 786.

Armellini part 2.
 pag. 78-

1. Egli tradusse dal greco in latino
1. Commentaria S. Io. Chrysostomi in Epistolam S. Pauli apostoli ad Romanos
2. ai quali uni = Defensionem contra eos, qui Chrysostomum virum exte-
 rius gratiam, arbitrioque libertatem extulisse, accusant
 queste opere di lui furono impresse in Brescia l'anno 1533. Di queste
 libro ne fa menzione Gesenio nella sua Bibliotheca, e Simelio nel con-
 cilio di questa epa Bibliotheca terminato nel 1555. Quest'opera fu posta
 nel catalogo de libri proibiti, come vedesi tuttora nell'Indice.

Non mancavano però a Luciano difensori di suoi coetanei si a lui posteriori. Tra
 questi il Cardinale Jacopo Sedoleti come leggasi in due sue lettere indirizzate
 al succennato Clavio Abate la prima nel 1545. la seconda nel succin-
 to anno. In questa seconda ^{apparizione} ~~spontaneamente~~ Luciano ^{il} ~~la~~ sua dottrina intorno alla
 predispinazione. Era però a favore di Luciano il Cardinale Contarini, e
 Matteo Giberti Vescovo di Verona, e molti altri prestanti più per ingegno
 e erudizione. Di questi ha composto un Catalogo Riccardo Simone nella
 sua biblioteca critica, la quale fu pubblicata in Parigi nell'anno 1700. sotto
 il nome del fr. Sainjor. Nel capo XXIII. pag. 311. con tutto l'impegno di
 forza di difendere Luciano, e anzi di giustificarlo dalle censure e censure di
 Sisto Senese. Ma sono tutte inutili le difese a di lui favore fatte, da poi che
 la chiesa Romana Maestra della verità ha inteso che il libro di lui
 ciano -

No 1369

W. P. Martino & Co.

St. J. Martino

D. W. L.